

Essendo stata buona parte delle rendite dei beni dei gesuiti inghiottita dalle spese dell'amministrazione civile¹ ed avendo la Banca di Stato abbassato il saggio dell'interesse, si dovette interamente sopprimere tutta una serie di istituti minori. Ciò si era già cominciato a fare sotto Maria Teresa, e sotto Giuseppe II si proseguì in misura più larga, sopprimendo scuole e convitti destinati ad alunni meno abbienti della borghesia e del contado e trasferendo in gran parte le fondazioni ad essi destinate al Theresianum, che nel 1781 possedeva circa 60.000 fiorini di rendita.² Per influsso dei membri liberali del Consiglio di Stato, edifici e beni dell'Ordine vennero in parte distratti dalla loro destinazione originaria e impiegati per scopi puramente statali, specialmente militari. Così nel 1776 il Ministero della guerra fu stanziato nella Casa dei professori di Vienna.³ Non scarso malcontento suscitò la trasformazione in caserma della Casa dei professori e del Collegio di S. Nicola a Praga.⁴

La Svizzera fu messa in grave imbarazzo, a cagione della povertà del paese, dalla distruzione dell'Ordine dei gesuiti. A Lucerna il Breve di soppressione arrivò la sera del 1° settembre, insieme colla notizia della sua esecuzione a Roma.⁵ Il Consiglio di Lucerna, che già da qualche tempo era stato informato dei tentativi dei Borboni,⁶ il 3 settembre diede notizia dell'accaduto ai cantoni cattolici amici e all'abate di San Gallo.⁷ Il giorno seguente il nunzio Valenti inviò il documento ufficiale ai vescovi svizzeri coll'ordine di preparare la pronta esecuzione e di prender possesso in nome del Papa dei beni della Compagnia di Gesù.⁸

Grande emozione si sparse in tutta la Svizzera cattolica;⁹ dolore e sdegno s'impadronirono del popolo, il quale, con la

¹ * Garampi a Pallavicini, 9 luglio 1776, Nunziat. di Germania 423, Archivio segreto pontificio.

² * Garampi a Pallavicini, 13 dicembre 1781, 16 maggio e 23 agosto 1783, Nunziat. di Germania 411 412, loc. cit.

³ EBERLE, *Das Kriegskanzleihaus am Hof*, Wien 1913, 36 50.

⁴ * Garampi a Pallavicini, 9 luglio 1776, Cifre, Nunziat. di Germania 423, loc. cit. Il 1° agosto 1776 Maria Teresa consentì che la caserma di Linz s'istallasse nel collegio dei gesuiti (KOLB, *Mitteilungen über das Wirken der pp. Jesuiten in Linz*, Linz 1908, 180).

⁵ L'agente Fargna ne aveva già dato notizia (Roma, 18 agosto 1773) al Consiglio di Lucerna. Archivio di Stato di Lucerna, Jesuiten, fasc. I (segnatura provvisoria).

⁶ Cfr. * verbale del 27 agosto 1773, ibid., Ratsprotokolle V 62.

⁷ * Circolare, ibid., Jesuiten, fasc. I.

⁸ * Valenti ai vescovi, 4 settembre 1773, Nunziat. di Svizzera 222, Archivio segreto pontificio; * Valenti a Corsini, 11 settembre 1773, ibid.

⁹ * «...tutta l'Elvezia è in grandissimo fermento» (Valenti a Pallavicini, 25 settembre 1773, Nunziat. di Svizzera 191, ibid.).